Lunedì 17 Aprile 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 90.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

L'ideale della Monarchia

—

In taluni Fogliettisti cianciatori di *ideali*, e negli adoratori della così detta *sovranità del Popolo*, oggi, per le prossime *nozze d'argento*, osservasi certa trepidanza od ambiguità di linguaggio, quasi eglino temessero d'incorrere in atti cortigianeschi contro il dogma della Democrazia.

Noi non sentiamo questa trepidanza; noi che, oggi specialmente, abbisogniamo di conforti a ben sperare per l'avvenire della Nazione.

E questo conforto, diciamolo schietto, lo troviamo nell'*ideale della Monarchia*, incarnata in Umberto I.; quindi altri *ideali*, cioè quelli delle sètte, non ci darebbero lume all'intelletto, nè c'infiammerebbero il cuore.

Ed è per ciò che noi partecipiamo con giubilo e contentezza ad una festa ch'è insieme festa della Reggia e della Nazione; ed è per ciò che invitiamo i nostri amici a riconoscere nell'*ideale della Monarchia* il germe di nobili aspirazioni per il bene dell'Italia.

A rappresentarcelo visibilmente, contribuirà dapprima il *torneo*, coi quadri più salienti della Storia di Casa Savoja. In que' quadri, difatti, apparirà lo sviluppo di secolare grandezza della Dinastia, dapprima mostrandoci un piccolo Conte, poi il già potente Duca, poi il primo Re, e, nell'età nuova, il Padre ed unificatore della Patria italiana. E le figure di questi quadri esprimeranno il concorso di cavalieri e vassalli e cortigiani a quella grandezza, e, almeno per due epoche, si vedranno gli eredi di illustri nomi rappresentare gli avi ne' costumi del tempo.

Or se le glorie della Casa Sabauda sono glorie d'Italia, perchè preparazione alla moderna epopea, il pensiero delle moltitudini che assisteranno al *torneo*, salirà, riandando i fatti di tanti secoli, sino a quella legge storica per cui il monarcato gradualmente divenne forza assimilatrice di Popoli disgregati, dando per risultato l'*unità nazionale*. Mentre in Italia le democrazie, quali funzionarono una volta, contribuivano ognora allo sminuzzamento e travagliate furono da civili discordie, e la Democrazia, come da taluni vorrebbesi oggi, doventarebbe assai facilmente assidua minaccia all'edificio con tanta magnanimità e così nobili sacrifici costruito.

Ma, nelle prossime feste di Roma, ad esprimere quanto dalla giovane generazione d'Italiani sia ammirato l'*ideale della Monarchia*, si avrà il concorso di più di mille cinquecento giovanetti delle scuole che rappresenteranno le *speranze della Patria*; mentre l'Esercito, nella solenne rivista che passerà Re Umberto insieme all'Imperatore di Germania, ne rappresenterà la *forza* e in certo modo l'effetto vivo della nazionale epopea.

Or se tutto ciò s'accentra e riceve splendore dall'*ideale della Monarchia*, per questi giorni almeno certi dispetti d'*idealisti* nebulosi ci dieno tregua. E pensino essi *idealisti* quanto pur troppo altri *ideali*, a cui concretare sarebbe uopo il connubio di alti intelletti con rara ed immacolata virtù di uomini e di cittadini, debbano apparire vieppiù oggidì sogni di mente inferma, ezjandio a plebi inconscie, facili a cedere a blandizie di adulatori tribuni!

G.

UNA QUERELA

L'on. Solimbergo ha indirizzato la seguente alla Direzione del *Risveglio*. Pubblicandola, compartecipiamo anche noi al giusto risentimento dell'onorevole Deputato, risentimento diviso da quanti lo stimano e ne propugnarono per cinque volte l'elezione.

—

Alla Direzione del Giornale « Il Risveglio. »

UDINE.

Giunto casualmente a Udine oggi, leggo sul *Risveglio* l'articolo che mi riguarda.

L'uomo onesto che si trova così improvvisamente e ignominiosamente assalito da questa putrida ondata di diffamazione che ora dilaga, non ha che un modo legittimo ed esauriente di reagire: la querela giudiziaria.

La mia dignità non mi permette di corrispondere al *pietoso* invito del *Risveglio*.

Presento querela accordando ampia facoltà di prova.

Udine, 16 aprile 1893.

G. Solimbergo.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 15. — Pres. FARINI.

Procedesi alla discussione del progetto per l'abrogazione dell'art. 7 della legge 25 giugno 1882 sugli istituti superiori femminili di magistero.

Martini ministro della P. I. crede urgente una riforma delle scuole preparatorie normali e presenta analogo progetto di legge, che viene approvato.

Tabarrini dà lettura del progetto d'indirizzo da presentare alle LL. MM. in occasione delle nozze d'argento.

Messo ai voti lo si approva all'unanimità.

Camera dei Deputati.

Seduta del 15. — Pres. ZANARDELLI.

Apresi la seduta alle ore 2.

Il presidente comunica che gli uffici hanno autorizzato la lettura di alcune proposte di legge.

Lacava rispondendo ad una interrogazione di Calvi ed Ottavi circa le facilitazioni per i trasporti del cloruro di potassa e dei risi, dichiara essere in corso le trattative tra i ministeri d'agricoltura e dei lavori pubblici e le società ferroviarie per ottenere l'equiparazione delle tariffe dei trasporti del cloruro di potassa a quella dei trasporti di vini.

Dopo una interrogazione di Agnini per sapere dal ministro dell'interno se intende che l'azione governativa nelle controversie fra capitale e lavoro debba svolgersi come attualmente avviene nel basso Bolognese, e dal ministro della Guerra se creda entri nelle attribuzioni di un esercito che si afferma nazionale intervenire in modo ingiusto e violento a danno dei lavoratori, a cui Giolitti dichiara di non rispondere perchè offende la verità ed il sentimento nazionale, ed un'altra dello stesso Agnini diretta a sapere come il ministro intenda provvedere a che sia regolarizzata la posizione degli ufficiali ammogliati senza permesso e a cui risponde Pelloux dichiarando che penserà al da farsi dopo la discussione del progetto per la precedenza del matrimonio civile sul quello religioso, riprendesi la discussione del progetto sul riordinamento del Genio Civile e si approvano i rimanenti articoli della legge.

Si approva pure il progetto per l'approvazione d'una maggiore spesa di 70 mila lire, nonchè per la diminuzione di lire 60 mila sul capitolo 28 e di lire 10 mila sul cap. 29 del bilancio delle finanze per l'esercizio 1892 1893.

Discutesi quindi il progetto per modificazione alla legge sulla contabilità generale dello Stato e si approva l'articolo unico del disegno di legge.

Si votano a scrutinio segreto i tre progetti oggi approvati, ma il presidente comunica che le votazioni sono nulle per mancanza del numero legale.

Comunicansi alcune interrogazioni dopo di che la seduta si scioglie.

Letteratura dantesca

IN FRIULI

—

Altre volte abbiamo riferito il giudizio dei periodici letterari di Germania sugli studi del prof. Fiammazzo relativi ai codici danteschi friulani: perchè ridondano sempre anche ad onore della provincia nostra, traduciamo qui oggi dall'*Appendice* letteraria di questa settimana all'*Allgemeine Zeitung* di Monaco (8 aprile *Beil. Numm.* 81) i giudizi che il dott. Scartazzini dà sull'ultima pubblicazione del Fiammazzo, edita dalla nostra Accademia (*I codici friul. della Divina Commedia*; parte II: *Il commento più antico e la più antica versione latina dell'Inferno*). Ciascuno sa che il commento è quello del Bambaglioli, tratto dal codice dantesco di Sandaniele e integrato con un frammento di un codice senese.

« Così come de' commenti nuovi, è indubbiamente importante per la critica dantesca la pubblicazione degli antichi che erano finora inediti ed a pochi accessibili. Il più antico fra quanti si conoscano, scritto nel 1324 da ser Graziolo de' Bambaglioli, cancelliere di Bologna, fu finalmente pubblicato questo anno dall'erudito prof. Ant. Fiammazzo (*Il Commento dell' Inferno di Graziolo de' Bambaglioli* ecc. Udine 1892; pagg. XXII - 176, in 8 gr.), dopochè per un intero decennio s'era attesa invano l'edizione preparata da Carlo Witte e dal Roediger promessa. Il merito di questo antichissimo commento non è davvero della maggior importanza: venerando e assai rispettabile esso è tuttavia per la sua età, per non aggiungere che ne' commenti posteriori, come per esempio in quello ch'è cosiddetto l'*Ottimo*, fu ampiamente saccheggiato e copiato.

« Questo commento d'altra parte fu anche in Germania tanto sovente argomento di discussione, che par superfluo ridirne qui nuovamente il merito e il valore. L'edizione — e non si poteva aspettarsi dal prof. Fiammazzo cosa diversa — risponde a tutte le esigenze della critica odierna, e può esser proposta a modello delle pubblicazioni di antichi codici inediti. Una cosa sola si può deplorare, che l'editore, cioè, non abbia fatto il tentativo, o non abbia avuto la possibilità, di riempire le leggere lacune de' suoi due codici con l'aiuto di quello di Siviglia; queste lacune sono però di sì poco momento, che appena cadono sott'occhio. Per questo suo lavoro il professor Fiammazzo è entrato in linea (*in die vorderste Reihe*) co' primi dantisti italiani viventi.»

L'INNO DELLE SCUOLE.

Abbiamo già annunciato l'*Inno ai Reali d'Italia*, dettato da un egregio Friulano, il giovane prof. Guido Fabiani, musica di Giovanni Pontoglio professore di Canto alla R. Scuola normale superiore maschile di Milano.

Quest'*Inno*, ad uso delle Scuole elementari e normali, è per due voci, od all'unisono con accompagnamento di Pianoforte od Armonium.

Ci rallegriamo col Fabiani per la semplicità e bontà de' concetti, e per la forma leggiadra, di cui seppe vestirli. Quest'Inno, affettuosamente patriotico, rimarrà gradito ricordo delle feste del 22 aprile.

—

I.

Date, date in esultanza
ai Sovrani i più bei fior:
son d'ogn'alma la speranza,
son l'affetto d'ogni cor.

II.

D'un'aureola ha cinto il soglio
con l'amore e la pietà;
oggi esultano d'orgoglio
tutte l'itale Città.

III.

Su la testa
la tempesta
de la guerra, a Lui ruggì;
le battaglie,
le mitraglie,
L'han veduto in altri dì.

IV.

Dolci accenti
pei morenti
ebbe, e largo aiuto diè;
dove indura
la sventura,
primo accorre e piange il Re.

V.

Dell'Aprile
— fior gentile
ch'ha di neve il bel candor,
Margherita,
cuore e vita
de l'Italia — è il più bel fior;

VI.

Graziosa
come rosa,
dove accorse amor fiori;
chi la vede
quando incede,
dice: il fior l'Italia è qui.

VII.

Date, date in esultanza
ai Sovrani i più bei fior;
son d'ogn'alma la speranza,
son l'affetto d'ogni cor.

VIII.

D'un'aureola ha cinto il soglio,
con l'amore e la pietà;
oggi esultano d'orgoglio
tutte l'itale Città.

Cronaca Provinciale.

In onore dei Sovrani.

Pielongo, 15 aprile.

Il Nobile Comm. Giacomo De Ceconi, facendo piena adesione al progetto ideato da alcune famiglie friulane, di illuminare in occasione della fausta ricorrenza delle nozze d'argento dei nostri amati Sovrani, alcuni castelli o cime montuose della nostra Provincia, ha divisato di accendere alle ore 8 della sera del 22 corr., sulla cima del monte Flagello, situato in questo territorio alla altezza di m. 1470 sopra il livello del mare, un grandioso faro con fuochi di bengala, durante il quale verranno lanciate 21 bombe e pioggia cadente illuminata.

Per detto giorno si prepara qui altra festa, di cui mi riservo offrire i particolari il lunedì successivo.

Caduto in un pozzo!

Arba, 14 aprile.

Antonio Sartor fu Gioachino incaricato dalla Giunta municipale di riattare il pozzo del paese della profondità di ottanta metri, approfittando della prolungata siccità, ascendendo stamane, cadde dall'altezza di circa cinquanta metri rimanendo all'istante cadavere.

Il coraggioso Miotto Luigi facendosi calare nel profondissimo pozzo estrasse la salma deformata dell'infelice.

Nel mentre dobbiamo dare una lode al Miotto, il quale arrischiò la vita, per la prontezza ed il coraggio addimostrato nella luttuosa circostanza, dobbiamo spargere delle lagrime sulla bara dell'infelice che sacrificò se stesso per la famiglia ridotta nell'estrema miseria affine di compiere un'opera, che nel mentre è di grande vantaggio al paese, difficilmente sarebbe stata arrischiata da altri.

Vogliamo sperare che molti caritatevoli cuori soccorreranno la miserabile e disgraziata famiglia.

V.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 187

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE V.

—

Espiazione e ricompensa.

—

Oh! tutto non era adunque finito! No, egli, non poteva ancor dirsi vinto!...

Bisognava pertanto sbarazzarsi del cadavere, farlo sparire per sempre.

Egli se ne stette ancora un poco in ascolto, poscia non udendo entro all'abitazione strepito alcuno, si decise di aprir la porta della camera.

Per correr minor pericolo di essere udito, si tolse via le calzature, e discese la scala pian piano, trasalendo come un malfattore, lo sguardo e l'orecchio attenti sempre e tesi.

Passando innanzi alla camera della moglie, accostò l'orecchio alla serratura...

Nessun rumore, nessuna luce... Maria dormiva senza dubbio.

D'altronde le finestre della camera di sua moglie, guardavano dalla parte della strada soltanto, non poteva egli quindi essere scorto da lei...

Egli era giunto fino all'estremità della scala, traversò quindi il vestibolo con le stesse precauzioni, e senza destar il benchè minimo rumore, aprì la porta...

L'aria frizzante del di fuori, battè sulla sua fronte...

Ma se nella casa tutto era silenzio, nella strada, delle persone passavano, giunte senza dubbio dalla ferrovia con l'ultimo treno.

Egli ebbe paura di essere veduto, e solo quando sentì allontanarsi i passi della gente e il silenzio regnar ovunque di nuovo profondo, s'avventurò in mezzo al giardino.

Si diresse tosto verso una specie di rimessa perduta in fondo ad esso, che serviva di deposito degli strumenti di lavorazione del giardino stesso, di fusti di botti e di casse fuor d'uso.

Ivi egli troverebbe certo quanto gli abbisognava, una zappa ed una cassa.

Infatti, dopo pochi istanti si impossessò di tali oggetti, solo invece di una cassa dovette accontentarsi di una cesta di vimini che aveva già contenuto delle bottiglie di sciampagna, più indicata anzi cotesta perchè più facile a portarsi ed anco abbastanza grande per contenere ciò che doveva ancor restare della povera Giovannina.

Egli riempirebbe il paniere di terra, e ai manichi di esso attaccherebbe solidamente due pietre pesanti... poscia dall'alto del ponte di Courbevoie, precipiterebbe il tutto nella Senna. Allora non avrebbe più a temer cosa alcuna...

Tosto Louis si pose all'opera.

Non gli era difficile, benchè a notte alta, di scorgere il luogo ov'egli aveva seppellito il cadavere di sua figlia.

Non l'aveva egli forse presente innanzi a sè, dopo quella notte fatale? Non provava egli un fremito ogni qual volta vi passava dappresso?

Egli incominciò a scavare la terra con una specie di frenesia, a gran colpi, dopo essersi assicurato che nessuno lo avrebbe udito...

Di tratto in tratto, il raggio languido della luna passando, rischiarava il triste lavoro, alternandosi alle tenebre che lo nascondevano.

Il sudore cadeva a larghe goccie dalla fronte di Louis, nonpertanto ei raddoppiava di fatica e di forza.

Finalmente, sopra la terra nera, apparve una macchia biancastra.

Era il drappo avviluppante il corpicino della morta.

Malgrado la sua durezza di cuore, il padre provò al cospetto di quel drappo, un'emozione tale che la zappa gli cadde dalle mani, e le ginocchia si piegarono.

E un singhiozzo proruppe dalle sue labbra, una invocazione, una preghiera:

— Perdono! perdono!

Fu proprio a questo punto che le nubi che passavano sul disco della luna come altrettanti gran corsieri neri, si arrestarono d'un tratto.

La luna brillò in tutto il suo splendore in mezzo ad un cielo sereno, riempiendo il giardino di ombre bizzarre, fantastiche, ed in fondo alla fossa, bianca bianca apparve la morticina.

Louis rabbrividì e fu assalito da terror tale come mai prima d'ora.

Egli si sentiva impotente a muoversi, e sprofondato com'era da una specie di allucinazione strana, ei vedeva intorno a lui degli sguardi truci contemplarlo con orrore.

Tutta Parigi era là: tutti coloro che lo conoscevano, mostravanlo a dito designandolo alla vendetta celeste, al castigo degli uomini, all'onta.

Egli tentò uno sforzo per liberarsi dall'incubo tremendo e fuggire.

Ma era impossibile; egli era come inchiodato al suolo, innanzi al cadavere della figlioletta che sembrava sollevarsi da terra, venirgli incontro per accusarlo...

I capegli s'erano irti sulla fronte del miserabile, e rauche grida uscivangli dalla strozza, quando un gruppo di nubi si sovrapposero alla luna, nascondendola nuovamente. Tutto rientrò nell'ombra e l'allucinazione disparve.

Louis riprese i sensi. Ei balzò entro alla fossa... si curvò sul corpicino altre volte sì leggiadro e bello, e da cui ora si esalavano i più pestilenziali odori, vinse la sua repugnanza e l'afferrò avviluppato com'era da un mucchio di pannicelli...

Ma quando alzò il capo, tenendo il corpo tra le braccia, vide sull'orlo della fossa, alla luce della luna che di nuovo riappariva, un'ombra che gli parve oltramodo smisurata e fantastica... l'ombra di Feliciano.

Mandò un grido di spavento e il corpo della morticina cadde dalle sue braccia.

Nello stesso tempo egli si sentì afferrare attraverso la vita come in una morsa, ed una voce che gli parea terribile come quella dell'estremo giudizio, rimbombò alle sue orecchie:

— Infine, ti tengo!

La coscienza del pericolo sembrò galvanizzare il miserabile. D'uno slancio ei si liberò dalla stretta, afferrò il *revolver* e scaricò su Feliciano, l'un dopo l'altro tutti i colpi.

Feliciano cadde a terra, mentre Louis prese la fuga all'impazzata.

I colpi dell'arma avevano destato dal lor sonno tutti gli abitanti della casa...

Maria, che non si era punto coricata, accorse per la prima.

Essa vide la fossa spalancata, e un oggetto bianciccante al fondo di essa. Tutto comprese.

— Mia figlia! Santi del cielo, gridò ella contorcendosi le braccia, è dunque mia figlia che sta là?

Quel che però ella non comprendeva, erano quei colpi d'arma sparati...

Che era egli mai accaduto?

(Continua).

Spilimbergo, 15 aprile.

Un triste fatto accadde ieri in Arba. Antonio Sartor fu Gioachino, di anni 44, assuntore del ristauro del muraglione del pozzo comunale, giunto che fu quasi in fondo interruppe il lavoro per ascendere a riveder il sole.

Quando fu all'altezza di circa **quaranta metri** rilevati dai giri della corda sul mulinello, per nodo malamente da lui stesso fatto; precicipitò al fondo, e vi rimase cadavere.

Si esclude assolutamente ogni colpa per parte degli operai che mettevano in movimento il meccanismo, e si ritiene il tristissimo caso veramente accidentale.

Estratto il cadavere dal pozzo, fu trasportato nella cella mortuaria del paese e venne tosto visitato dal medico condotto dottor Pagnacco, il quale giudicò la morte istantanea.

Trattenimenti. — Arrivi. — Conferenze. — Banche, ecc.

Codroipo, 16 aprile.

La Cronaca Codroipina è, da 24 ore, gravida di notizie una più palpitante dell'altra. Ieri abbiamo avuto un trattenimento di drammatica, di musica e di canto, oggi una conferenza, un banchetto politico, una eclissi parziale di sole, e dei rumori di dentro e di fuori del bel paese dove il *duciu quanciu* suona! Stassera ripetizione dell'attraentissimo e bene eseguito programma di jeri sera. Un cronista ne ha fin sopra i capelli! Io, che a cronista non ho mai *posato*, che mai ho cercato posti speciali, che non adopero la matita per gli appunti, ma mi affido al mio poco sicuro cervello, sono più imbarazzato del solito ad esporre oggi la precisa relazione dei fatti occorsi. Ci tenterò.

La Società Filodrammatica ci ha dato jeri *Le mosche bianche* di Teobaldo Ciconi. L'hanno interpretata benissimo. Il numeroso e scelto pubblico ha colmato di applausi i nostri bravi cittadini. I protagonisti principali furono: la signora Corinna Bernardis Giacchini ed il signor Arturo Battistella. Essi, e tutti gli altri eseguirono inappuntabilmente la loro parte. Fra un atto e l'altro venne svolto il programma musicale diretto dell'esimio maestro Dario Rambelli. Nel canto si distinsero le signorine Contessina Ida Valentinis e Giuseppina Zanelli; nell'accompagnamento al piano la signora Maria Plaino-Ballico e la signorina Maria Zanelli.

Riscossero meritati applausi e di due romanze il pubblico volle il *bis*.

Il maestro Dario Rambelli si è presentato per la prima volta col suo violino al pubblico codroipese. Anche il più profano, alle prime note, ha capito che di quell'strumento, l'egregio e bravo maestro è in pieno possesso

Lo apprezzammo, l'applaudimmo. Il battesimo è compiuto. Maestro egregio e simpatico, le mie, anzi le nostre più vive congratulazioni. Dalla drammatica, dalla musica, dal canto, passerò all'arida politica.

Scusate il tradimento!

Oggi col treno delle ore 2 pom. è arrivato l'onor. *Riccardo Luzzatto*. Il suo arrivo era stato preavvertito. Molta gente si era portata alla Stazione della ferrovia. A ricevere in forma ufficiale il deputato del nuovo partito *democratico-socialista*, si trovavano i rappresentanti dei Municipi di Codroipo, Rivolto, Bertiolo, Sedegliano, Camino, Talmassons e Varmo.

Perchè *ufficialmente*? taluni si domandarono in segno di meraviglia. Fu un atto quello di cortesia esagerata. Nell'ordine gerarchico amministrativo dopo il Sindaco viene il Prefetto, poi il Ministro.

Il deputato è una autorità a parte.

Credevano forse di fare un piacere all'onor Luzzatto? Perdinci, tutt'altro! Un deputato radicale sdegna tutto quello che non viene dal popolo. Egli all'*ufficiosità* non ci tiene; anzi l'aborre.

Il mio parere non solo, ma di molti altri, era che quei signori si fossero portati alla ferrovia, poi alla conferenza, indi al banchetto, per proprio conto e non come rappresentanti di un distretto i cui elettori, al deputato attuale, diedero un terzo di voti.

Notato questo, passerò oltre.

Accompagnato dai suoi ammiratori, parecchi dei quali venuti da San Daniele e molti da Goricizza, l'onorevole Luzzatto s'avviava a piedi alla volta di Codroipo. Strada facendo lo percossero le grida di *viva e viva* di parecchi fanciulli che facevano da battistrada. Fu la ripetizione di altra dimostrazione avvenuta alcuni mesi fa. Tanto è vero che l'on. Riccardo ad un certo punto si rivolse al Sindaco e gli disse le seguenti testuali parole: *le grida dei vostri amministrati mi urtano i nervi.*

Si procedette così fino all'aula magna delle Scuole, dove, alla presenza di una folla stipata, ebbe luogo il discorso.

Premise spiegando i motivi per cui non venne prima d'oggi a conferenziare. Soggiunse ch'egli è venuto qui più per udire che per parlare; ma siccome il Sindaco ha annunciato che parlerà, così è in dovere di discorrere.

È partito dalle epiche battaglie. In allora tutti combattevano, tutti erano per la patria. Il cuore palpitava per una sola idea: liberarsi dallo straniero. Venne poi il periodo pacifico, quello del *rinnovellamento* interno. E qui sta il *busillis*. Tutte le leggi fatte non valgono uno zero. I deputati non votano secondo coscienza, ma secondo i propri interessi. Giolitti non ne imbrocca una. Per il bene della Nazione ci vorrebbe o un grand'uomo, od un grande partito o l'intervento popolare. Il grande uomo non c'è; il gran partito neppure. Quindi? Quindi governi il popolo. Avanti dunque, e.... s'accomodi.

L'on. Luzzato non vuole tasse nè sopratasse sulla materia prima di consumo. Il ministero fa l'opposto. Si propone una legge sugli infortunii del lavoro, lo schema... mai non viene. L'on. Pasquali ci dorme sopra. I *probiviri*... che farne di loro? In Italia abbiam giudici in quantità.

Insomma tutto male, tutto pessimo.

Una voce dal pubblico gridò: *È giusto! Ora sentiamo i rimedi!*

Il Luzzatto da buono e bravo medico ha fatto la diagnosi dell'ammalato; doveva anche suggerire i rimedi.

Non basta dire sagrifichiamo gli altri impiegati — sagrifichiamo l'esercito. Bella l'idea — anzi sublime. Ma in pratica, signor Chirurgo? Non vedo il gallo cisalpino aggressivo?

Dopo la Conferenza, il banchetto.

Non ci sono stato. E gli coincideva con l'ora dell'.... eclisse parziale di sole. Salì al secondo piano della mia casa, presi una lente affumicata e contemplai Febo, finchè la sua settima parte fu eclissata. Dopo avere lanciato per alcun tempo, il mio pensiero fra gli spazii interplanetari, mi restituii in terra su questo microscopico pianeta che gira con la velocità di 30 chilometri al minuto secondo, e dove tante miserie umane si danno di cozzo fra loro!

Era notte. Il banchetto politico era terminato.

Al deputato in partenza, i permanenti mandavano l'ultimo evviva. La locomotiva partì. Vaporiera.... addio!

Il nuovo cronista.

Cronaca sacilese.

Sacile, 16 aprile.

Oggi nell'ampia sala delle Scuole Normali, il prof. G. Stradaioli, insegnante presso la scuola enologica di Conegliano ed anche — due volte per settimana — presso questa Scuola Normale, tenne una conferenza sul modo di preparare e di usare i concimi.

Erano presenti alla conferenza l'egregio Sindaco ing. Sartori consigliere provinciale, il signor Giuseppe Lachin pure consigliere provinciale, il dott. veterinario Corazza l'avv. nob Giovanni Nardi, il signor Achille Zuccaro, il prof. Mancini direttore della Scuola Normale, alcuni professori della stessa, un centinaio circa di agricoltori.

Il conferenziere, con forma popolarissima ed a volte brillante, intrattenne per oltre un'ora e mezza l'uditorio sull'argomento; e giova credere che le sue parole, fruttino quei miglioramenti nella agricoltura dei quali è da tutti riconosciuto il bisogno.

— A Polcenigo v'era jeri grande concorso di persone da tutti gli ameni paesi contermini e da Sacile e da Aviano e fin da Pordenone per l'ingresso solenne del nuovo parroco rev. Del Frari. V'erano in paese i soliti archi trionfali, illuminazione a palloncini, epigrafi e poesie, nelle quali si proclamavano le virtù del nuovo pastore e lo si dipingeva come uomo caritatevole e vero padre del suo popolo. Auguro alla graziosa ed ospitale Polcenigo che ciò si avveri.

— Generale riprovazione suscitò una breve corrispondenza sull'*Adriatico* in cui si narrava che il brigadiere Raffaele Santoro cadde da cavallo e si ferì piuttosto gravemente al capo e che si era arrestato certo F. F. sotto l'imputazione di aver tentato di appiccare il fuoco allo Stabilimento della Società del gas.

Nè il primo e nè il secondo fatto sono veri. Il brigadiere Santoro non si è mai sognato di cadere da cavallo e tanto meno quindi di rompersi la testa; a Sacile non esiste stabilimento del gas, laonde non si poteva appiccarvi il fuoco. Questa seconda notizia, ancora ancora la si può passare come uno scherzo, perchè, essendosi forato il terreno — sulla piazza — per averne una fontana a getto continuo, giunti a una profondità di circa cinquantacinque metri, si ottenne uno zampillo di sette a otto litri al minuto; ma ed anche uno sprigionamento di gas idro zolforoso che al contatto del fuoco si accese. Perciò, ripeto, spiegabile fino ad un certo punto passabile, come scherzo, l'annuncio del tentato appiccato incendio.

Ma la insussistente disgrazia del brigadiere??... Non doveva pensare lo stupido pseudo-corrispondente, che il signor Santoro, persona che meritamente gode le simpatie del paese, ha parenti, amici, cui la falsa notizia arrecherà, se conosciuta, vivo dispiacere?

Ignorasi chi sia l'autore di tanta cretinaggine.

—

Nota. L'*Adriatico* d'oggi pubblica una smentita, e informa che fu mistificato da un ignoto il quale scrissegli spacciandosi per fratello del suo corrispondente ordinario signor R.

I danni della siccità.

Dalle Basse, 16 aprile.

Sono già parecchi giorni che i giornali ci parlano di siccità e dei danni che più o meno da essa ne derivano alle diverse regioni della nostra Italia e del di fuori; ma affè che anche qui in Friuli questo strano fenomeno di una sì prolungata mancanza d'acqua nella attuale stagione incomincia davvero a impensierire. Il danno maggiore nelle campagne lo abbiamo finora nei foraggi e più specialmente nelle erbe spagne. Quelle seminate poi di quest'anno possono ritenersi nella gran parte perdute, poichè i semi, sparsi su terreno umido, come è solito praticarsi, esposti poi al sole e al vento senza pioggia per un tempo sì lungo, essiccarono.

Ma non è solo nei foraggi che il danno si rileva, bensì viene fatto di riscontrare pur troppo anche nei seminati di frumento, i quali in talune zone di terreno meno ferace incominciano ad ingiallire. Sul proposito ho sentito parecchi contadini che hanno divisato di soprassedere all'assicurazione del loro frumento contro la grandine finchè dura la siccità, per risparmiare almeno il premio di assicurazione, caso mai questo tempo si ostinasse a persistere nell'asciutto e in conseguenza a pregiudicare il raccolto.

Le semine del granoturco si fanno, ma come si ponno fare con un terreno estremamente indurito dalla siccità coll'aggiunta della bora e di tutti i venti che soffiano tutti i giorni?

Insomma l'annata si presenterebbe tutt'altro che sotto buoni auspici, ove non vi fosse a sperare che un'abbondante pioggia venga in breve a scongiurare il guajo di una carestia che, pei tempi in cui viviamo, potrebbe riuscirci oltremodo funesta.

L'assedio d'Osoppo nel 1848.

Gemona, 15 aprile

E' questa una pubblicazione di 160 pag. (Tipografia Tessitori) del gemonese maestro sig Giacomo Baldassera, che — ammiratore del memorabile fatto — ha impegnato con rara costanza il suo studio per raccogliere, coordinare e maggiormente illustrare gli episodi e i documenti edite inediti in quella pagina gloriosa.

Mi limito al solo annunzio per lasciare a migliori e più competenti penne il giudizio sul merito del lavoro, e rivolgo all'egregio Autore le mie congratulazioni e l'augurio che le sue fatiche vengano con favore accolte dal pubblico e così trarne incoraggiamento per altri studi congeneri. L. B.

Cronaca di Cividale e del Mandamento

(Dal «Forumjulii».)

Casa di Ricovero. Mercè le cure zelanti della Commissione all'uopo costituita, la da tanti anni progettata istituzione di una Casa di ricovero in Cividale sta per essere un fatto compiuto.

Una perquisizione. Da parecchio tempo le guardie doganali delle brigate residenti nei dintorni di Prepotto si lamentavano di certi disturbi intestinali dei quali non sapevano giustificare la ragione. Dopo parecchie ricerche si avvalorò in esse il sospetto che tali disturbi potessero essere causati da una adulterazione della farina con cui veniva fabbricato il pane, ed in seguito a ciò sequestrarono al fornaio del paese in cui si servivano, alcuni pani e poca farina per il necessario esame.

Il fornaio però dichiarò che la farina egli l'acquistava da un mugnaio, certo Zatti Carlo di Rubignacco, e quindi di ciò fu avvertita l'autorità di P. S. per le opportune verifiche.

Giovedì scorso dunque si recarono nel molino dello Zatti il Delegato di P. S. sig. Birri assieme al Maresciallo ed a un milite dei Carabinieri, ove praticarono una minuziosa perquisizione. Trovarono nel molino stesso una casa con una certa quantità di farina di cui prelevarono un campione e proibirono al mugnaio la vendita della rimanente fino a nuovo ordine; in una stanza annessa al molino rinvennero pure una polvere finissima che della farina non aveva che la somiglianza, e che il mugnaio dichiarò essere della pietra da lui ridotta così per servirsene a brillantare l'orzo sotto l'azione dei *pestelli*. Anche di questa polvere venne fatta raccolta e poscia assieme al pane ed alla farina, spedita alla R. Prefettura per l'esame chimico.

Disertore. Lunedì scorso la guardia di finanza Della Giustina Giovanni, della Brigata di Podresca, disertò il Corpo recandosi vestito in borghese a Cormons.

Aggressione. Venerdì sera in sull'imbrunire i fratelli Niccolini, osti di Moimacco, ritornavano a casa loro in carretta, reduci da S. Mauro, frazione di Premariacco, ma allorchè si trovarono nella crocera nei pressi delle *tre pietre* sulla strada provinciale di Udine, si videro loro dinanzi tre individui in attitudine minacciosa, che afferrarono loro il cavallo. Non s'intimorirono perciò, ed uno dei due fratelli smontò dalla vettura per domandare il motivo di quella violenza, senonchè per tutta risposta si ebbe due colpi di rivoltella uno dei quali lo ferì ad un braccio.

Gli aggressori si diedero poi alla fuga e per quanto facessero i Niccolini non fu ad essi possibile il raggiungerli.

Un pazzo che si butta dal treno.

Pordenone, 16 aprile.

Verso le 9 pom. di jeri certo Luigi Paccini fu Giovanni di anni 37 da Lucchio (Bagni di Lucca), si precipitò dal treno in movimento presso questa stazione ferroviaria, senza riportare la più piccola lesione.

Accorse prontamente il personale ferroviario, il quale accortosi che il disgraziato dava segni evidenti di pazzia, lo consegnò ai reali carabinieri finchè il tenente dei medesimi ed il delegato di pubblica sicurezza ebbero provveduto pel ricovero dell'infelice nel nostro manicomio.

Il Paccini proveniva da Vienna, ove era impazzito. Lo accompagnava nel viaggio il cugino suo Domenico di Angelo Incroci pure da Lucchio.

Per le nozze d'argento a Pordenone.

Scrive il *Tagliamento*:

La Congregazione di Carità, la Direzione della Cucina popolare economica e parecchi bravi cittadini, che gentilmente si prestano, lavorano attivamente allo scopo di assicurare la migliore possibile riescita al banchetto che, per disposizione del Comune, verrà dato Domenica 23 corr. a 150 e forse più poveri, per festeggiare le reali nozze d'argento.

V'ha poi chi indefessamente si occupa di un progetto per preparare, per tale circostanza, una bella e grande sorpresa, che susciterebbe e giustamente, l'entusiasmo dei cittadini.

Non possiamo dire una parola di più perchè, se la cosa riesce, il prestigio della sorpresa la renderà a tutti più gradita e, se s'incagliasse di fronte ai tanti ostacoli che incontra nell'attuazione vogliamo risparmiare al povero progettista la pubblicità del suo insuccesso.

Aspettiamo adunque e speriamo!

Corriere Goriziano.

Il dott. Angelo Ceconi processato pel duello col deputato Coronini.

Gorizia, 14 aprile.

La locale i. r. Procura di Stato, avendo rilevato dai giornali di Trieste, di Graz e di Vienna il duello avvenuto fra il deputato conte Alfredo Coronini e il dott. Angelo Ceconi, invitò un giudice istruttore ad incamminare processo per crimine di duello contro i duellanti e contro i padrini.

Jeri'altro, una commissione composta di un giudice istruttore, un commissario di polizia, un protocollista ed una guardia di p. s., si presentava alla villa Ceconi in via Salcano per procedere ad un interrogatorio, credendo tuttora a Gorizia il ferito signor dott. Ceconi. Questi però si era restituito a Padova già mercoledì mattina.

La sagra di Martignacco.

Martignacco, 17 aprile.

Questo paese è rimasto molto soddisfatto dello splendido esito avuto dalla sagra annuale.

Folla nelle vie e ritrovi per tutte le ore pomeridiane; belle ragazze dagli sguardi affascinanti, tutte ringalluzzite negli abiti di festa, accompagnate da giovinotti che susurravano dolci parole nelle orecchie; gente che arrivava continuamente con la Tramvia e con i veicoli dalla città di Udine e dai vicini paesi; tutti insomma i caratteri di una gran sagra.

Verso le 4 pom si diede principio alla festa da ballo in casa Tirindelli che durò fino a tarda ora con grande animazione ed affluenza. S. O.

Arresto.

Fu arrestato in Gemona Andrea Sabidu zi che, malguidando una carretta, investiva il bambino Bortolo Pascolo, producendogli frattura del pollice del piede sinistro — giudicata guaribile in giorni venti.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

APRILE 17 Ore 7 ant. Termometro 7.6
Minima aperto notte 1.— Barometro 758.5
Stato Atmosferico Vario
— Vento pressione Stazionaria

16 APRILE 1893.

IERI: Vario
Temperatura: Massima 14.6 Minima 4.—
Media 8.71 Acqua caduta Altri fenomeni

La sottoscrizione nazionale per l'orfanotrofio di Roma.

Ieri si tenne l'annunciata riunione del Sotto-comitato incaricato di raccogliere nel distretto di Udine le offerte per il Ricovero da erigersi in Roma (a memoria solenne e benefica delle Nozze d'argento dei nostri Sovrani) per gli orfani degli operai ed artieri morti per infortunio sul lavoro. Le offerte notificate a tutto jeri salgono a circa lire 2250.

Fu avvertito che le sottoscrizioni continuano anche dopo il 22.

Alla riunione mancavano tre soli comuni.

I giornali cittadini pubblicheranno i nomi degli oblatori.

Trattenimento a vantaggio dell'associazione protettrice dell'infanzia.

Domani a sera, nei locali della *Società dell'Unione* si terrà un trattenimento a vantaggio della Associazione protettrice dell'infanzia. Il programma è assai vario, e si divide in tre parti: *Prologo*; Concorso alla vincita di un oggetto a vantaggio dell'Associazione suindicata; Commedia a soggetto, in due atti, per opera di alcune signore ed altrettanti signori soci della *Società dell'Unione*.

Questo, certamente, sarà il punto di maggiori attrattive della serata. La commedia a soggetto era, e giustamente, in passato, molto apprezzata: onde il tentativo di rimetterla in onore ci sembra lodevole.

Società operaia.

La prima seduta del nuovo Consiglio.

Il Consiglio vecchio di questa Società, riunito in seduta ordinaria, prese le seguenti deliberazioni:

Prese atto del resoconto di marzo e del I trimestre; votò lire 10 per concorrere all'erezione in Roma dell'Istituto per gli orfani degli operai morti per infortunio sul lavoro; accordò lire 50 di sussidio ad una vedova.

Il vice presidente Flaibani Giuseppe ringraziò il Consiglio per l'appoggio sempre accordatogli in tutto quel tempo che sostituì il defunto Presidente e augurò che il nuovo nominato segua le traccie dei predecessori.

Il Presidente Tonini Angelo nell'occupare la carica lesse un discorso improntato a sentimenti di concordia e domanda l'appoggio dell'intiero Consiglio, acciocchè gli venga in aiuto nel disimpegnare il difficile mandato con vantaggio morale ed economico della santa istituzione.

Alla prima votazione per la nomina del vice presidente, Flaibani Giuseppe ebbe voti 14 su venti votanti. Egli però, seduta stante, rinunciò recisamente, ringraziando i Consiglieri della loro piena fiducia.

Alla seconda votazione riuscì eletto il sig. Dott. Giov. Batt. Romano, con voti favorevoli 19 su 20 votanti.

Riuscirono eletti a direttori Sponghia Luigi voti 15, Sambucco Michele 14 e Gambierasi 12

Il dott. G. B Romano ringrazia della splendida votazione a suo favore, ma si riserva per il momento di accettare la carica.

Fu data lettura al Consiglio delle rinuncie a Consiglieri dei signori Sello e Pizzio; in merito a che si diede incarico alla Direzione di pregare i due menzionati signori a recedere dalle prese deliberazioni.

Furono ammessi a far parte della Società sei nuovi soci.

Corsa speciale popolare per Roma.

In occasione delle feste alla capitale per le nozze d'argento dai Sovrani viene effettuata una corsa speciale di andata e ritorno di seconda e terza classe a prezzi ridotti del 70 per cento.

Anche le Stazioni di Udine, Casarsa e Pordenone sono ammesse alla vendita dei biglietti speciali di andata-ritorno per Roma, ai seguenti prezzi: Udine II classe 36.40 III classe 23 60; Casarsa II classe 34.80 III classe 22 50; Pordenone II classe 34 III classe 22. I viaggiatori dovranno trovarsi alla Stazione di Mestre, il giorno 19 corr. per partire col treno delle 10 e 24 ant. Pel ritorno i viaggiatori dovranno valersi dei treni ordinari esclusi i direttissimi e diretti, e dovranno raggiungere la stazione originaria di partenza, prima della mezzanotte dal 4 al 5 maggio p. v., ora nella quale cessa la validità dei biglietti stessi.

Aumento di stipendio.

Al nostro bravo concittadino Dott. Giuseppe Loschi, professore presso il R. Istituto Forestale di Vallombrosa, venne aumentato di 500 lire lo stipendio di lire 2000, che percepiva quale insegnante di lettere italiane.

Presentiamo le nostre congratulazioni all'egregio professore, coll'augurio di vederlo in breve trasferito fra noi con nuove promozioni.

Società di tiro a segno di Udine.

Non essendo state risolte tutte le pendenze relative all'apertura del campo di Tiro, non venne ancora riportato il necessario assenso, di conseguenza la preannunciata festa d'inaugurazione deve essere protratta.

L'assemblea della Società viene convocata per la sera del 19 corr. come da manifesto che si pubblica.

Il prof. Libero Fracassetti a Gorizia.

Un articolo entusiastico, di tre colonne nel *Corriere di Gorizia* di sabato riassume la splendida conferenza sul tema *L'Opinione pubblica* tenuta in quella gentile città venerdì, nella Sala del Gabinetto di Lettura, dal chiarissimo prof. Libero Fracassetti.

I nostri deputati.

L'onorevole Chiaradia fu nominato commissario per la istituzione di una cassa di previdenza, a favore degli impiegati notarili.

Gare velocipedistiche.

Ieri alle ore 1.45 pom. ebbe luogo la gare Udine-Palmanova e ritorno K. 40 circa.

Erano iscritti sei velocipedisti, si presentarono allo *Starter* cinque. La Gara essendo un' Handicap a tempo, venne assegnato un vantaggio ai corridori di minor forza.

E così alle ore 1.45 partì Ammiano Zuccaro di Udine che montava il biciclo alto, alle ore 1.51, Giuseppe Morassi di Udine in biciclett pneumatico, ed alle ore 2,5' Emilio Santi di Udine, Co. Francesco Franco di Venezia e Renato Benvenuti di Trieste i quali pure montavano il pneumatico biciclettò.

Alla meta arrivò:

I.o Giuseppe Morassi impiegando ore 1, 28 1|2

II.o Benvenuti Renato impiegando ore 1, 19 3|4

III.o Santi Emilio in ore 1'20"

IV.o Zuccaro Ammiano in 1'49"

V.o Franco Co. Francesco in 1'29".

Ecco che venne creato così un bellissimo record. Udine-Palmanova e ritorno compiuti dal Benvenuti in 1' 19 3|4 e precisamente in ragione di 1' e 58" per Km. Il percorso Udine-Palmanova venne compiuto dal Benvenuti in 36 minuti, il che equivale a 1' e 48" per Km.

Splendido tempo impiegato.

Abbiamo accennato così di volo al risultato di questa gara. Se di simili si ripeteranno in seguito ne riparleremo dettagliatamente.

Ferimento grave.

E' un vero miracolo se Gerussi Edoardo di Zeglianutto, giovanotto sui 20 anni, non sia rimasto soccombente. Nel 27 dicembre passato il di lui conoscente Rizzotti Luigi, causa alle troppe libazioni, agì a mano armata di coltello contro di lui senza che ci fosse neanche un motivo proporzionato.

Lo colpì al basso ventre, in modo così grave che il povero Edoardo Gerussi non potè recarsi a casa sua.

La scena di sangue avveniva in Buja nell'osteria del Tabacco. Fatti pochi passi, il ferito cadde a terra e fu trasportato in casa di quel medico dottor Giorgini, il quale, assieme al D.r Bianco di S. Daniele, lo curò premurosamente. Si temeva che questo robusto e bel giovinotto dovesse miseramente perdere la vita; ma per buona sorte si salvò.

Sabato in Tribunale Rizzotti era chiamato a rispondere di ferimento grave e lo difendeva l'avv. Luciano Forni.

Il danneggiato si costituì parte civile col mezzo dell'avv. Giacomo Baschiera, il quale concluse per la responsabilità del Rizzotti e quindi pel risarcimento dei danni.

Il Tribunale condannò il feritore a nove mesi e 10 giorni di reclusione e nei danni verso il ferito.

Teatro Minerva.

In settimana avremo la prima rappresentazione della drammatica Compagnia Bellotti-Bon, con l'annunciata produzione l'*Innamorata* di Praga.

La Compagnia conta dei buoni elementi, quali la Rapolo-Favi, il Marchetti, conosciuti anche dal nostro pubblico; ed il successo ottenuto anche ultimamente a Venezia danno garanzia di una accurata esecuzione d'importanti lavori drammatici.

Teatro Nazionale.

Il pubblico continua ad accorrere in buon numero alle rappresentazioni della Compagnia di prosa e canto.

Piacque l'operetta *La pianella perduta nella neve,* dove emerge, come sempre, la signora Elisa Pozzolini-Bartolletti.

Le canzonette popolari, cantate con molto brio dalla signora Pozzolini ottennero un *successone.*

Il nuovo ballo *I corsari* fu applauditissimo, e la prima ballerina signorina Ida Leoni diede un saggio di sua valentia e fu assai festeggiata.

Questa sera alle ore 8 3|4 si replica il programma di queste due ultime sere, più ci sarà una importante sfida di lotta fra Bartoletti Basilio ed il Masiero Umberto lottatore della scuola di Milano.

Quanto prima serata d'onore della signora Elisa Pozzolini.

Due parole a « Max » del « Friuli ».

Oggi la musica così detta classica è di moda, questo... lo si sa, e quindi intenderla o non intenderla, caro *Max,* per *spinte* e per *sponte* a qualunque costo deve andare e piacere a tutti.

In quanto al gusto del pubblico, caro *Max,* senza perdersi in argomentazioni più o meno spicciole, domandate all'impresa Mason se ha fatto più buoni affari col *Lohengrin* di Wagner o col *Otello* di Verdi.

Del resto, classicismo o meno, è la stessa questione... se lo volete... del vino a chi piace il *nostrano* e a chi il *pugliese...* e gli amatori di quest'ultimo potranno negare le buone qualità dell'altro?

Caro *Max,* è questione di *palato* e di *ventricolo* più o meno duro, e nient'altro, credetemelo. E basta.

Società Dante Alighieri.

Il Comitato Udinese della Società Dante Alighieri erogò la somma di lire mille per le Scuole italiane fuori del Regno.

Per appalto di opere.

Il Consorzio acque dell'agro monfalconese ha pubblicato un *avviso d'asta* per l'appalto delle opere di presa dall'Isonzo, dell'importo preventivo di fior. 117.555.22.

Le offerte accompagnate da una fede di deposito di fior. 5878.00 presso l'i e r. stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria in Trieste, devono essere presentate entro il 14 maggio p. v. all'ufficio del Consorzio in Ronchi.

I lavori devono essere ultimati in otto mesi.

Informazioni si possono avere anche dall'ing. Grablovitz direttore del Consorzio Ledra Tagliamento di Udine.

Vita Militare.

Il tenente De Luigi del 35, fu comandato alla scuola di tiro di Parma.

Zucchero di contrabbando.

Tutto pei signori contrabbandieri è buono allo scopo di nascondere la merce ch'essi tentano introdurre.

L'altro giorno, gli agenti daziari di Porta Aquileia pensarono opportuno di visitare due mazzi di manichi da frusta. Ora, nel bel mazzo di ciascuno si conteneva un involto con trenta chili circa di zucchero! Neanche a dire che lo zucchero fu sequestrato e gli smerciatori dei manichi da frusta raddolciti dichiarati in contravvenzione. Essi sono certi: Giacomo Piazza fu Leonardo e Girolamo Felcher, entrambi di Mediuzza.

Società Impiegati Civili.

L'Assemblea convocata per la sera di sabato 15 corr. riuscì abbastanza numerosa

Si approvò all'unanimità la proposta del prestito fra i Soci, per azioni da 5 lire, visto che il medesimo non deve servire che a sollevare l'amministrazione dagli impegni momentanei dovuti alle provviste dei mobili, mentre le condizioni della società sono floridissime, per il patrimonio già costituito e per il largo margine che presenta il bilancio di competenza. Buona parte del prestito è assicurata, e ciò dimostra la solidarietà dei componenti l'istituzione, i quali, all'occorrenza sanno validamente sostenerlo.

Si approvò pure la massima della formazione di una Cassa prestiti fra impiegati, dando incarico ad apposito Comitato di studiare lo Statuto e di provvedere per la sollecita costituzione della nuova Società.

Venne infine nominato alla carica di Presidente, con voti unanimi il prof. cav. Silvio Mazzi.

Cavallo in fuga.

Jeri, due contadini di Colloredo di Montalbano rincasavano in carrettina. Quando furono fuori di Porta Gemona, sullo stradone di Chiavris, una redina si ruppe. Il cavallo sbandò; la carrettina urtò contro un paracarro. Uno dei contadini saltò giù dalla carretta; l'altro ne seguì tosto l'esempio. Riportarono qualche lussazione. Il cavallo sciolto da ogni freno, si diede a corsa precipitosa; e finì col battere il capo nel muro dell'osteria Raiser in Paderno, ove lo si potè fermare.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Antonini Giuseppe*

Gaspare Nadigh, L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Togliamo dalla Voce della Verità di Roma:

« *Ancora del dott. Giovanni Mazzolini.*
« — Taluni nostri abbonati ci scrivono
« per sapere se realmente siano vere
« le virtù antierpetiche dello — Sciroppo
« Depurativo di Pariglina Composto —
« del dott. Giovanni Mazzolini di Roma,
« tante volte annunziato nel nostro gior-
« nale. — Per verità noi non ci crediamo
« competenti a giudicare la virtù del
« rimedio, ma crediamo, che a provare
« la sua efficacia basti l'uso generale
« che se ne fa. Nella visita che facemmo
« al magnifico stabilimento Mazzolini ci
« fecero fede della importanza di tal
« fermaco, i numerosi attestati che ci
« spiegò innanzi lo stesso Mazzolini. Noi
« gli chiedemmo perchè non li pubbli-
« cava, ed egli ci rispose: M'è doloroso
« adottare il sistema dei preparatori di
« rimedi di nessun valore. Se non fosse
« sufficiente tutto questo, basti ram-
« mentare le Sac. mem. di Pio XI che
« usò per otto anni di quel rimedio or-
« dinatogli dal Chmo. medico Viale Prelà
« dal quale medicamento ne trasse non
« poco sollievo; ed anche l'attuale
« Sommo Pontefice ne fa uso e lo ha
« insignito di una Commenda. — Presso
« l'inventore dott. G. Mazzolini — Sta-
« bilimento Chimico, Quattro Fontane
« 18, Roma; si vende la bottiglia grande
« L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco
« postale entrano *due* bottiglie grandi
« o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per
« l'affrancatura ».

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.75 Marchi a 127.85 — Napoleoni a 20.78 — Sterline a 26.06

VOCI DEL PUBBLICO.

Uno sfregio all'arte.

In questi giorni affacciandosi alla nostra monumentale Piazza Contarena, si ha la *bella soddisfazione* di vederla trasformata in un piazzale da villaggio in occasione della *sagra per il solito Santo.*

E di chi un sì gran merito?

Del Comitato per la tanto strombazzata fiera vinicola, assenzianti i nostri benemeriti *patres patriæ,* che per soddisfare il capriccio di pochi lasciano deturpare con baracche da fiera il più bel monumento della nostra città.

Non avete teatri, sale da ballo ed altri ambienti per le vostre esposizioni e fiere, senza il bisogno, sia per pochi momenti, di profanare un complesso di artistici lavori che sono giusto vanto nostro ed ammirazione del forestiero?

N.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 9 al 15 Aprile 1893.

Nascite.

Nati vivi	maschi	11	femmine	9
» morti	»	2	»	—
Esposti	»	2	»	1

Totale n. 25.

Morti a domicilio.

Adele Andriani di Agamennone d'anni 6 e mesi 9 — Guglielmo Cotterli di Agostino di mesi 8 — Gino Ronchi di Luigi d'anni 1 — Valentino Virco fu Giovanni d'anni 60 tessitore — Giulia Trojani di Augusto d'anni 5 — Leonardo Cajutti di Domenico di mesi 8 — Giovanna Spegogna-Monaro fu Luca d'anni 65 casalinga — Giov. Batta Marcuzzi fu Giuseppe d'anni 71 negoziante — Maria Borello Pellegrini fu Domenico d'anni 51 pensionato — Maria Magrini-Francescutti fu Giacomo d'anni 40 casalinga — Rosa Codotti-Liva fu Giovanni d'anni 74 contadina — Luigia Franceschinis Selz fu Francesco d'anni 77 pensionata

Morti nell'Ospitale civile

Luigia Piloso-Barazzutti fu Vincenzo d'anni 79 casalinga — Marianna Pinati-Lui fu Giuseppe d'anni 36 serva — Leonardo Folgarano fu Domenico d'anni 67 facchino — Antonietta Roccei di mesi 3 — Giovanni Pesculi di giorni 18 — Lucia Vida-Barbetti di Giov. Batt. d'anni 37 contadina — Lucia Sandri-Cescutti fu Paolo d'anni 63 casalinga — Domenico Cudini fu Gio. Batta d'anni 64 agricoltore — Angelo Gasparotto fu Giuseppe d'anni 38 agricoltore — Giuseppe Vartelli di mesi 7 — Antonio Pesante fu Valentino d'anni 63 possidente — Santa Venturini Calligaris fu Giovanni d'anni 54 contadina.

Totale numero 24

Dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Giov. Batt. Comuzzi fabbro-meccanico con Polistena Vivarelli casalinga — Angelo Del Zotto scrivano con Anna Zilli sarta — Avv. Vittorio Paci possidente con Gabriella Franchi agiata — Dott. Arturo Travaglini medico-chirurgo con Maria co. De Portis agiata — Angelo Zecchin oste con Teresa Tindiani casalinga — Pietro Colautti agricoltore con Maria Anzil casalinga — Vittorio Pianta macchinista ferroviario con Vittoria Irene Facci casalinga — Ugo Gennari impiegato giudiziario con Italia Chiopris agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Grassi cappellaio con Virginia Verona casalinga — Pietro Triscoli tessitore con Maria Clocchiatti casalinga — Vittorio Piva negoziante con Elena Serafini civile — Giuseppe Turchetti cocchiere con Anna Chiarandini serva.

LOTTO

Estrazione del 15 Aprile

Venezia	30	42	86	27	48
Bari	85	21	30	38	40
Firenze	5	35	63	56	24
Milano	74	52	85	86	69
Napoli	5	67	17	64	80
Palermo	57	62	36	15	85
Roma	23	31	50	19	5
Torino	84	35	21	77	29

Festeggiatissimo fu il maestro Verdi a Roma, nell'occasione che si presentò il *Falstaff.* Egli fu ricevuto dalle Loro Maestà, sabato. Il Consiglio comunale lo acclamò cittadino di Roma. Il Papa mostrò desiderio di vederlo.

Un assassinio avvenuto a Bologna impressionò anche a Udine: certo Gemasi, impiegato nell'officina ferroviaria di Rimini, licenziato per infermità, freddò a colpi di revolver il signor ingegner cav. Giovanni Spongia sottocapo servizi della Trazione della Rete Adriatica.

Notizie telegrafiche.

Il colpo di stato in Serbia.

Belgrado, 16. — Iersera dopo la ritirata delle guardie poste dinanzi alla casa di Avacoumovic, presidente del Consiglio del ministero precedente, una grande folla urlò e fischiò.

La gendarmeria cercò invano di disperderla. Un distaccamento di cavalleria protesse la casa.

Davanti l'abitazione dell'ex-reggente Ristic e del metropolita Michele avvennero gravi eccessi. Al metropolita la folla gridò che avevano portato seco un rasoio per lui.

Stassera la città è illuminata, e vi ha rappresentazione di gala al teatro.

I disordini nel Belgio.

Bruxelles, 16. — Nessun disordine grave avvenne iersera a Bruxelles.

Gli scioperanti ad Hornu annunziano che saccheggeranno i magazzini dopo un *meeting.*

Liegi, 16. — Una zuffa si accese iersera fra i dimostranti e la polizia. Vi furono alcuni feriti.

Bruxelles, 16. Il borgomastro Bule passeggiando per il viale Louise con Grause fu riconosciuto da un gruppo di dimostranti e ricevette un colpo di mazza piombata. La ferita è grave. Si dovette ricondurre a casa il borgomastro.

L'aggressione fu seguita da una collisione fra gli aggressori e gli agenti della polizia. Si spararono 4 colpi di rivoltella ed un agente fu ferito. Un dimostrante ricevette una sciabolata. Si fecero parecchi arresti.

Mons, 16. Brener, principale capo socialista del Borinage, fu arrestato stamane ad Horn; ciò ha provocato una viva emozione fra gli scioperanti di quella regione. Nella scorsa notte vi fu uno scontro a Frameries fra gendarmi e scioperanti.

Si ebbero parecchi feriti tra cui il borgomastro, che ricevette una sassata sulla testa.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito Unico presso

Valente — Isernia.

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Boscro.*

LUIGI ZANNONI

UDINE **TRIESTE**

V *Savorgnana n. 14* *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

33

I Sigg. Avvocati

Guido Finzi e Tullo Sabbioni

ci hanno rilasciata la seguente ricevuta:

Genova, *il ventidue Febbraio milleottocentonovantatre.*

Con sentenza del Tribunale Civile di Mantova dell' 11 Febbraio corrente, i sottoscritti avvocati Guido Finzi e Tullo Sabbioni, vennero nominati sequestratare giudiziari del biglietto 765.132 vincitore del premio di L. **100.000** della Lotteria Italo-Americana sorteggiato nella prima Estrazione avvenuta il 31 Dicembre 1892, e vennero altresì incaricati di riscuotere tal somma dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, la quale in seguito a controversie insorte fra molti individui, circa alla proprietà del premio stesso, dichiara di essere pronta a pagare la somma a colui od a coloro che dal detto Tribunale sarebbe stato ordinato.

In virtù quindi di detta sentenza notificata alla Banca F.lli CASARETO di F.co, li 14 Febbraio 1893 e che venne da tutti e quante le parti in causa accettata, noi sottoscritti dichiariamo di aver oggi 22 Febbraio 1893 ricevuto dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco e agli effetti di cui in suddetta sentenza, la somma di L. **100.000,** in contanti, importo della vincita e nseguita dall'anzidetta cartella N. 765,132 della Lotteria Italo-Americana, e in conseguenza dei poteri accordati dalla detta Sentenza, dichiariamo la predetta Banca Fratelli CASARETO di Francesco, pienamente liberata da ogni obbligo al riguardo.

Dichiariamo inoltre che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco ha ritirato il tagliando relativo alla vincita da detta cartella, ed ha restituita a noi sottoscritti la cartella stessa cogli altri 3 tagliandi relativi alle future Estrazioni, di quale cartella noi siamo sequestratari giudiziari, con sentenza surricordata, e ce ne rendiamo responsabili anche rimpetto alla Banca F.lli CASARETO di Francesco garantendola da ogni e qualunque molestia al riguardo.

Firmati: Avv. Guido Finzi
Avv. Tullo Sabbioni

e per copia conforme:

Banca F.lli CASARETO di F.sco

Via Carlo Felice. 10 — GENOVA

Lotteria Italo-Americana

Estrazione irrevocabile 30 Aprile corrente

PREMI DA LIRE

200.000-100.000 - 10.000 e minori

Un numero costa Una Lira

Per le richieste inferiori 100 Numeri aggiungere Cent. **50** per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

Il miglior ricordo del Giubileo

pel SANTO PADRE

è la splendida cromolitografia rappresentante la venerata immagine di

S. S. LEONE XIII

che spedisce franco in tutto il mondo, contro rimessa di soli *10* Centesimi in francobolli, la Tipo-Cromo-Litografia di Immagini Sacre GENOVA.

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L.	86 559 605
Premi esatti	»	4.315.395.66
Danni pagati ant. integ.	»	2.211.320.37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14,25 0|0	Anno 1884	l' 8.52 0|0
» 1882 il 9.33 0|0	» 1885	il 10.75 0|0
» 1883 il 13.50 0|0	» 1886	il 5.05 0|0

La Società « EGUAGLIANZA » assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, **possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati,** che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

A TITOLO di esperimento per far conoscere una nuova Marca di CARTA DA SIGARETTE riconosciuta la più fina, la più igienica, e raccomandata ai fumatori dai migliori medici: Chi manda 25 centesimi anche in francobolli alla Rappresentanza della Cartiera Italiana, Via Orefici, 7 - Genova, ne riceve franco in tutto il Regno UNA DOZZINA DI LIBRETTI.

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella Farmacia Filipuzzi - Girolami

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Danielli Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Tutto il mondo cattolico

ha reso omaggio al Giubileo pel Santo Padre. La Tipo-Cromo-Litografia di Immagini Sacre — GENOVA — con approvazione dell'alto clero, per festeggiare il fausto avvenimento, spedisce franco di porto in tutto il mondo la vita ed il ritratto di

S. S. LEONE XIII

in elegantissima cromolitografia, contro rimessa di 10 Centesimi in francobolli.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

LE INSERZIONI da l'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Volete la Salute??

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura finoalla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere* Cen 75

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter spec. prep. ta mont. elleb. orient e sommac.).

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fattori F, — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Minis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L., — *In Moggio Udinese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Marlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari
Depurativi primeverili
Deostrumenti antiflogistici
Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia
Honduras composti
secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI - GEROLAMI.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI

NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata
La Regina delle Acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschotti Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schivardi, G. S Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA
raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle
TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ECC.

Pillole di Creosotina
nuova preparazione dal Creosoto di Faggio avente azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catramo e preparati congeneri

Pillole di Creosotina
Hanno azione pronta ed efficace.
Hanno grato sapore
Non producono alcuna irritazione —

GRATIS si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.
Flacone di 60 pillole L. 2
Propriet. DOMPE' - ADAMI
Farmacisti-chimici
Corso San Gelso. n. 10
MILANO
In UDINE presso le farmacie Giacomo Comessatti, F. Comelli e L. Biasioli, Angelo Fabris.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio
UDINE

CHINA-CHINA
ALLA NOCE VOMICA
ARSENICALE
POMELLO
Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate
Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI, nel RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell'Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

~~Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50;~~ Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

PERLE DI SANTALO

del Dott. L. ZAMBELETTI
prescritte con felice successo da Medici e da Specialisti.
nelle **BLENORRAGIE**
nei **Catarri della Vescica**
nelle **Nefriti Suppuranti**
Vendesi a L. 3.50 al flacone in Milano alla Farmacia del Dott. **L. Zambeletti** *ed in tutte le farmacie.*
Per le spese postali aggiungere cent. 15

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L.	26.—
» Champagnotte	»	85	» »	24.—
» Litri chiari	»	97	» »	22.—
» Bordolesi	»	75	» »	20.—
» Gazose	»	70	» »	20.—
» Mezzi litri	»	48	» »	18.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.